

1. Atelier van Lieshout, maxi-capsula Luxus, 2002, courtesy Galleria Giò Marconi (foto di Stefano Campoantico).
2. Wurmkos, *Tana*, 2002, dettaglio dell'installazione.
3. Acconci Studio (Vito Acconci, Brownie Johnson, Jenny Schriber, Luis Vera), *Adjustable Wall Bra*, 1990. (foto di Stefano Campoantico).
4. Lucy Orta, *Body Architecture - Foyer D.*, 1999.



Less

Una mostra d'arte contemporanea (fino al 18 giugno al Pac, in via Palestro 14), curata da Gabi Scardi, trasparente nelle motivazioni e diretta nei risultati propone "strategie alternative dell'abitare". *Less* sta a "meno": meno enfasi, effetti speciali, retorica, orpelli, scarto e spreco, per tornare a considerare esigenze fondamentali e forme essenziali. I progetti veicolano, attraverso lo sguardo critico e immaginativo degli artisti, l'urgenza di un cambiamento e comunicano la necessità di sottrarsi all'abitudine per trasformare i modelli culturali esistenti a favore di un nuovo modo di vivere e di abitare il mondo nel segno della intelligenza, dell'attenzione e della sensibilità. Fra le opere esposte le giacche a vento-sacchi a pelo-rifugi da bivacco di Lucy Orta e la *Tana* di Wurmkos, *team* di lavoro che comprende artisti e persone con disagi mentali: ambiente articolato, morbido, adattabile e accogliente che esprime l'idea del rifugio e dell'affettività.



Sos salone

Gli esempi di queste pagine, altri seguiranno, sono frutto di itinerari nel *Fuori-Salone* alla ricerca di modalità che mettano al centro relazioni eque e prodotti che tengono conto dei processi che li generano e dei comportamenti che attivano. 'Sostenibile' è aggettivo vasto che deve e può comprendere eco-efficienza e nuovi modelli di benessere e convivenza; in questo senso le storie che seguono parlano di modelli alternativi di abitare, di tecnologie avanzate al servizio della salute, di utilizzo di materiale riciclati, ma anche

di ospitalità e di un più consapevole rapporto con il danaro. Poche le manifestazioni tematiche, ma sempre di più, a ben cercarli, i giovani che mettono al centro del loro progetto considerazioni di tipo ambientale, sociale, antropologico. Certamente qualcuno manca all'appello, ci auguriamo che chi ne è a conoscenza ce ne informi. Auspicabile che nel futuro il sostenibile possa avere maggior visibilità e peso anche per isolare chi usa il prefisso 'eco' impropriamente danneggiando legittime aspettative.



1. Per la sezione *Qualità della vita* premio a Vestergaard Frandsen per LifeStraw, strumento portatile ad uso individuale per la purificazione e la potabilizzazione dell'acqua.
2. Allestimento della mostra *Well Tech* al Museo della scienza e della tecnica di Milano, fotografia di Franco Chimenti.
3. H2 Solar Backpack, zaino che incorpora pannelli solari flessibili, prodotto da O'Neill.

WELL-TECH award

Alla quinta edizione, *Well-tech*, premio all'innovazione tecnologica, si è tenuto al Museo della scienza e della tecnica. Per la sezione *Sostenibilità* è stata premiata la Konarka Evident per Ultra High Performance Plastic, celle solari plastiche rivestibili e stampabili, ultraperformanti. Per la sezione *Qualità della vita*, premio a Vestergaard Frandsen per LifeStraw, piccolo strumento portatile ad uso individuale per la purificazione e la potabilizzazione dell'acqua; filtra più di 700 litri e rimuove la maggior parte dei microrganismi che determinano malattie, come tifo colera e difterite, che uccidono ogni anno milioni di persone nei paesi terzi. *Well-Tech* è un'organismo di ricerca e progetto che fonda la sua attività sull'utilizzo cosciente della tecnologia e dei materiali e

sul corretto sviluppo di prodotti e servizi in direzione di un modello di sviluppo sostenibile, coerente con le esigenze di benessere, qualità e armonia che le persone esprimono nei confronti del proprio habitat. Il premio evidenzia come le aziende straniere siano più sensibili (spesso per oculate strategie di marketing) a quello che *Well-Tech* definisce una tendenza che "segnerà un'importante svolta nell'era industriale". Il lavoro di *Well-Tech*, prezioso osservatorio dell'innovazione a livello internazionale, si basa sulle indefesse energie e motivazioni di Chiara Cantono, fondatrice, e di un esiguo *team* di collaboratori: andrebbe sostenuto e valorizzato da enti ed istituti con maggiori risorse. www.well-tech.it



4. CosmoPolis, produzione Philips Lighting, apparecchio di illuminazione stradale ad alta resa luminosa e ridotto consumo energetico.
5. Stazione TAV di Firenze, utilizza fonti di energia rinnovabile.
6. X-Bionic UnderGear, tuta prodotta da X-Technology, migliora il comfort termico e riduce il dispendio energetico garantendo ottime prestazioni fisiche.

1. H2O nuovi scenari: Bottiglia-borraccia di Alberto Meda progettata per trasportare e purificare l'acqua.
2. Pannello di T. Kita "L'acqua è la nostra vita, alla radice della cultura".
3. Tanica di Daniela Puppa per rendere più confortevole il trasporto dell'acqua - dal pozzo all'abitazione- a milioni di donne africane.

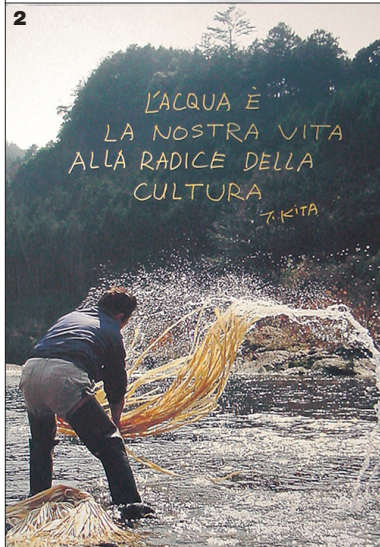


PET bi-coloured blown injection moulding



1

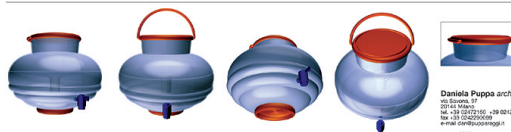
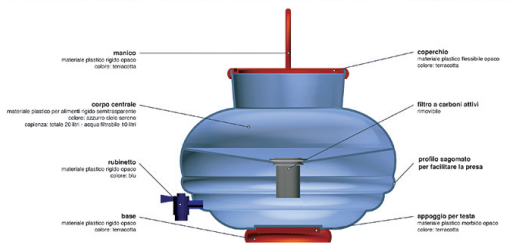
2



3

ON THE ROAD

Per molte popolazioni l'acqua è poca e lontana. Procurarsela vuole dire affrontare, ogni giorno, un cammino faticoso e lento. La mia idea nasce dalla consapevolezza che un progetto di design non possa risolvere un problema essenzialmente politico-economico. L'acqua può solo aiutare in alcune azioni quotidiane. Per questo ho ripensato gesti e ritmi antichi quanto attuali e ho pensato ad un contenitore "tecnologico" nei materiali e nelle funzioni, ma con forme e colori "umani", lontano dall'immagine ostile di oggetti riciclati dall'industria e dalla guerra.



Urquiola) di regalare un progetto o una riflessione che abbiano al centro la questione. Per esempio, se più di un miliardo e quattrocento milioni di persone al mondo non hanno accesso all'acqua potabile perché le normative impongono ai nostri rubinetti una portata di 12 litri al minuto? Molte e molto interessanti le risposte, che vanno dalla bottiglia di Meda per purificare l'acqua, alla tanica di Daniela Puppa per facilitare il trasporto - dal pozzo all'abitazione- a milioni di donne africane. La mostra è itinerante, facile da trasportare e facile da montare, alla ricerca di uno sponsor per raccogliere in un libro le tavole dei progetti. www.emporio31.com

H2O nuovi scenari per la sopravvivenza

Finalmente una mostra sull'acqua completamente libera da sponsorizzazioni e quindi in grado di denunciare la privatizzazione della stessa. L'acqua è bene comune, patrimonio dell'umanità e deve essere accessibile a tutti, questa è la tesi. Nello spazio dell'Emporio 31 Design Outlet in mostra 60 soluzioni per ottimizzarne l'uso e per accentuarne la preziosità. Roberto Marcatti, il curatore, ha infatti chiesto ad un folto gruppo di designer eccellenti (da Crasset a De Lucchi, Ferreri, Forcolini, Guerriero, Giovanni, Irvine, Kita, Meda, Novembre, Peregalli, Puppa, Raggi,



4

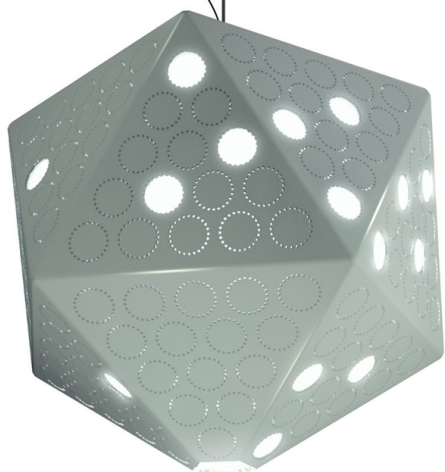


5

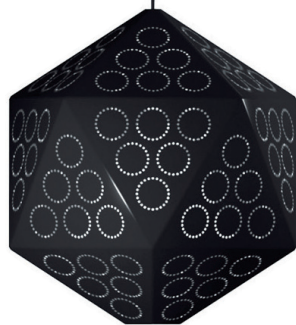
4. Allestimento di *Remade in Italy* nella Galleria Meravigli di Milano (foto di Franco Chimenti).
5. *Remade in Italy*, in primo piano Santa Sedia, realizzata al 60% con alluminio riciclato, design Curvilineo (foto Franco Chimenti).

Remade in Italy

La seconda edizione di *Remade in Italy*, avviata dalla Regione Lombardia in collaborazione con Cappellini design e i consorzi del riciclo (Comieco per la carta, Cial per l'alluminio e Corepla per la plastica) mette in evidenza sia una interessante opportunità di mercato sia la necessità di risposte più coraggiose e innovative. Coerentemente con il quadro europeo anche in Italia è in vigore un decreto del ministero dell'Ambiente che prevede che tutte le amministrazioni pubbliche e le società a prevalente capitale pubblico acquistino prodotti realizzati con materiale riciclato post-consumo per almeno il 30% della spesa annuale complessiva. La Regione Lombardia, che ha fissato la quota al 35%, vuole con *Remade* supportare le imprese lombarde affinché sviluppino prodotti con materiale riciclato. Fra gli oggetti esposti, Santa Sedia e Mansola di Curvilineo, realizzate per il 40% in alluminio riciclato e Audrey, design William Sawaya, edita da Sawaya & Moroni, realizzata al 70% in pet riciclato. www.remadeinitaly.it



1

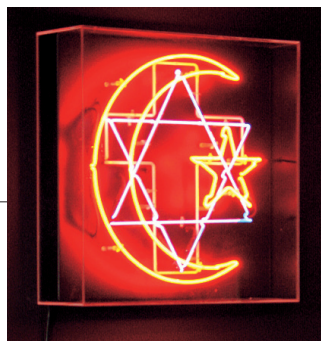


2



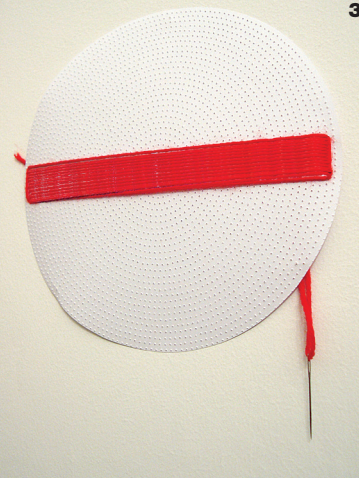
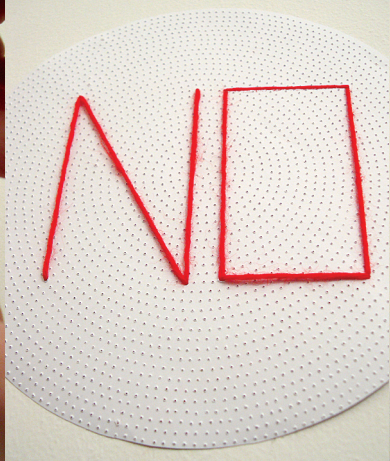
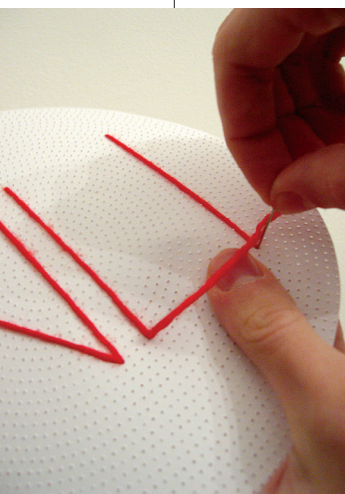
1. Ico, Gianmaria Sforza, lampada fragile che mantiene dignità e significato nelle varie fasi della sua 'trasformazione'.

2. Italia.Religio.Neon.System, Archiroom, lampada-insegna al neon che può trasformare un crocifisso cristiano, in una stella ebraica o in una luna islamica.



3. Transigns, Massimo Gattel disco di carta punzonata. Un filo che passa fra i fori può disegnare ogni tipo di figura o simbolo.

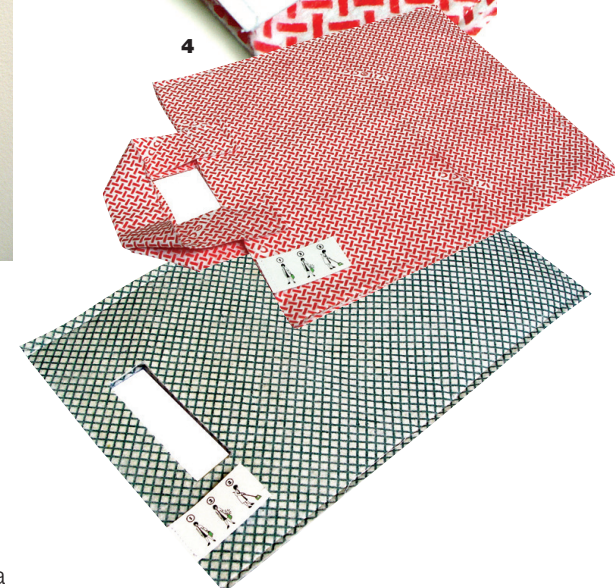
4. Cloth Bags, Luisa Corna è una collezione di borse realizzate con stracci; quando si consuma la borsa torna ad essere straccio.



3



4



Transformer

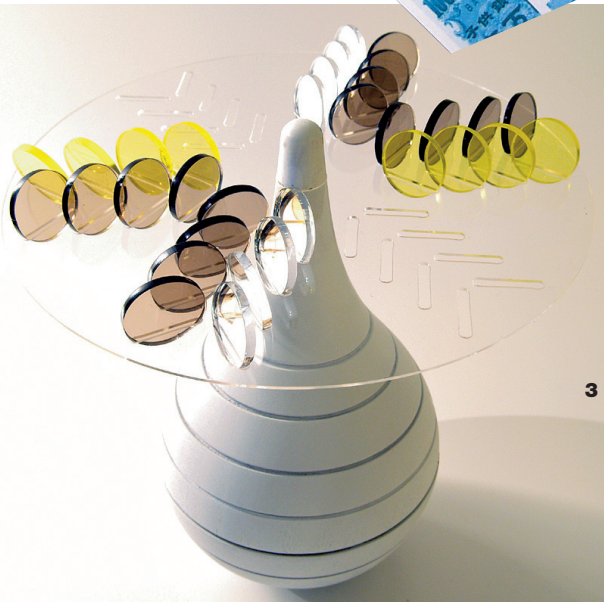
Come da molti anni, Opos è un appuntamento che sollecita curiosità, riflessione e piacere dell'intelligenza. Tema proposto quest'anno ai giovani designer è l'idea della 'trasformazione'. Hanno risposto in 248 da 31 diverse nazioni, ma i progetti selezionati sono stati 17, presentati all'Asapstore di corso Garibaldi 104, negozio eticamente connotato, attento alla sperimentazione di nuovi modelli di produzione e consumo. Trasformare un ambiente monoculturale (scuola, tribunale, luogo pubblico) in un ambiente multiculturale è l'obiettivo di Italia.Religio.Neon.System,

progetto di Archiroom che consiste in una lampada-insegna al neon che può trasformare un crocifisso cristiano, in una stella ebraica o in una luna islamica. Gianmaria Sforza, che ha vinto con questo progetto l'Almerico De Angelis Young Designers award, ha realizzato Ico, lampada fragile che mantiene dignità e significato nelle varie fasi della sua "trasformazione" che può avvenire per volontà dell'utente o per obsolescenza. Di Massimo Gattel, Transigns è un disco, tondo come il mondo, di carta punzonata. Un filo che passa fra i fori può disegnare ogni tipo di figura o simbolo: religioso, di pace o astratto: ogni simbolo

contiene tutti gli altri e questo ne sottolinea l'uguaglianza. Cloth Bags di Luisa Corna è una collezione di borse realizzate con strofinacci usa e getta; la rottura della borsa è indicata come trasformazione positiva: finisce una fase, ne inizia un'altra e la borsa torna ad essere straccio. www.opos.it



1



3

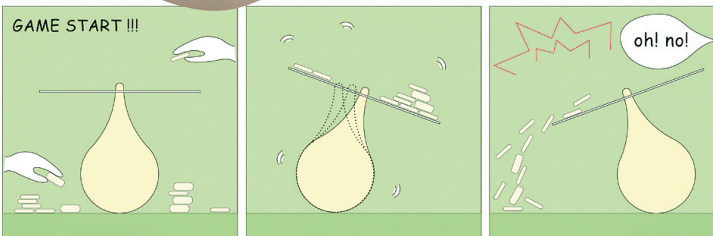


2

Money design objects, furniture and lamps for a change of money life

La mostra piccola e deliziosa presentata in una sorta di cava in una elegante casa di Via Leopardi sede di uffici finanziari, offre uno sguardo ironico e critico sul tema del danaro. Il gruppo di designers, giapponesi con la sola eccezione di Markus Benesh, si domanda: "Non pensate che il mondo d'oggi stia diventando sempre più soffocante? Il capitalismo, che ha ottenuto il monopolio dopo la guerra fredda, è ormai fuori controllo. Il senso del valore di un essere umano si è ridotto al semplice dualismo di "vincitore" o "perdente", "rock" o "lento"...". La mostra non vuole dare soluzioni al problema dell'economia mondiale, più semplicemente proporre una

nuova forma per il "Money Design" che tenga conto del rapporto tra le persone e i soldi: "Presentiamo degli oggetti che rivelano una nuova visione dei soldi e ci liberano dall'idea fissa della sopravvivenza quotidiana. Crediamo che questo sia l'unico modo per cambiare l'economia e soprattutto lo stile di vita delle persone." www.moneydesign.it



5. Ikea, versione gigante di Lack, tavolo da salotto in catalogo dal 1980 venduto a 9.95 euro, foto Franco Chimenti.



4

Esterni - la Casa dei designer

Fra le manifestazioni pubbliche di Esterni (gruppo di 45 persone, soprattutto volontari) distribuite in varie zone della città e focalizzate su un design di pubblica utilità, brilla la *Casa dei designer* che, dopo la fortunata esperienza dello scorso anno in via Ventura, trova sede quest'anno in un capannone dei Magazzini merci della stazione di Porta Genova. Nata dalla volontà di offrire ai giovani designer e visitatori del *Settimana milanese del design* la possibilità di alloggiare in un luogo economicamente accessibile, la casa-ostello è stata allestita soltanto per la *Settimana del design*. Fra i sostenitori ci sono la Provincia, c'è Comieco, che ha messo a disposizione i Mobiles del gruppo A4A Design in cartone riciclato, e Slide per il bancone-bar. Anche quest'anno la casa ha fatto ogni giorno il tutto esaurito ed è stata occasione di socializzazione e scambi fra giovani di tutto il mondo. C'è solo da sperare che qualcuno (istituzioni, privati?) colga l'indicazione e metta in condizione Milano - che è città aperta - di essere ospitale ed accogliente verso tutti i cittadini del mondo. www.esterni.org



5

Ikea

Bella performance di Ikea in giro per la città con macro oggetti del suo ricco catalogo: l'innaffiatoio, il tavolino, la poltrona, perfettamente riprodotti, sono grandi come monumenti. Accanto a ciascuno un pannello che parla dell'impegno dell'impresa svedese nei confronti degli utenti e dell'ambiente. www.ikea.it (Clara Mantica)

1. Money Origami, design Yasuhiro Asano; una banconota con la scritta *Peace* prende il volo.

2. Dreambox, design Markus Benesh, serie di salvadanai ingegnosi ricordano gli obbiettivi e le motivazioni del risparmio.

3. Corocoro, design M+K Design, per avere equilibrio nell'uso del denaro.

4. Zona-bar nella *Casa dei Designer*, ostello allestito da Esterni in un magazzino della stazione di Porta Genova; cubi luminosi di Slide (foto di Franco Chimenti).